

Bando ARTESCIENZA

FAQ – aggiornate al 13 gennaio 2026

aggiornamento	Modifiche implementate
19 dicembre 2025	-
13 gennaio 2026	Articolata ulteriormente FAQ 3 (partner addizionali di progetto) Inclusa FAQ 3.a (partner straniero)

1. È obbligatorio partecipare al bando ARTESCIENZA in partenariato con altri soggetti?

Sì, è obbligatorio che il progetto sia presentato da un partenariato composto come minimo da un'organizzazione pubblica o privata senza scopo di lucro che svolge attività di ricerca scientifica e da un'organizzazione pubblica o privata senza scopo di lucro attiva in campo artistico-culturale. Entrambi gli enti che compongono il partenariato minimo obbligatorio devono avere sede legale o operativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (ovvero in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola).

Per la verifica dell'ammissibilità degli enti e per la definizione di partner e partenariato, si faccia riferimento rispettivamente ai “Criteri generali per la concessione di contributi” e alla “Guida alla presentazione dei progetti sui bandi”, disponibili alla pagina bandi del sito della Fondazione.

2. Come deve essere dimostrata l'attività nell'ambito della ricerca scientifica e in campo artistico-culturale degli enti che compongono il partenariato?

Dovrà risultare dallo Statuto degli enti proponenti (Capofila e Partner) che, tra le attività di interesse generale e le finalità indicate, vengano esplicitamente indicate quelle riferite ad attività di ricerca scientifica (per l'ente di ricerca scientifica) e ad attività artistico-culturali (per l'ente culturale). L'iscrizione all'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR) non costituisce requisito nel definire un ente di ricerca scientifica.

3. È possibile includere nel partenariato altre organizzazioni, oltre ai due enti che compongono il partenariato minimo obbligatorio? E se sì, che vincoli si applicano a tali partner addizionali di progetto?

Sì, è possibile che oltre ai due enti che compongono il partenariato minimo obbligatorio (vd. FAQ 1), il partenariato includa altri enti in qualità di partner addizionali. Tutti i partner del progetto (incluso il Capofila)

devono essere ammissibili al contributo della Fondazione, secondo i “Criteri generali per la concessione dei contributi” e la “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”. I partner addizionali di progetto non presentano il vincolo territoriale, richiesto invece per i due enti che compongono il partenariato minimo, e possono pertanto avere sede su tutto il territorio nazionale o anche estero. I partner addizionali di progetto non devono obbligatoriamente essere enti di ricerca scientifica, o svolgere attività artistico-culturali, ma il loro ruolo – che deve essere ben documentato nella proposta progettuale - deve risultare funzionale agli obiettivi del progetto.

3.a) Nel caso in cui l'ente partner addizionale sia straniero, sono necessari documenti specifici, oltre all'accordo di partenariato?

Oltre all'accordo di partenariato – che deve essere obbligatoriamente firmato da tutti gli enti che compongono il partenariato, nazionali ed esteri – nel caso di partner straniero, il capofila dovrà presentare una dichiarazione in merito alla natura non lucrativa del partner straniero. Tale dichiarazione deve essere fornita secondo il ‘modello dichiarazione partner straniero’, disponibile nella sezione “Bandi” del sito di Fondazione Cariplo. Tutti i documenti devono essere caricati in formato PDF.

4. Il vincolo della sede legale o operativa sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo si applica anche a fornitori e collaboratori terzi?

Fornitori e collaboratori terzi non ricevono il contributo diretto da parte della Fondazione, ma apportano elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto. Il vincolo territoriale non si applica a fornitori e collaboratori; si applica unicamente ai due enti che compongono il partenariato minimo obbligatorio.

5. Uno stesso ente può aderire a più progetti in qualità di capofila o partner?

Le organizzazioni attive in campo artistico-culturale potranno presentare una sola richiesta di contributo per organizzazione, indipendentemente dal ruolo dell'ente: Capofila o Partner (inteso sia come Partner che costituisce, assieme al capofila, il partenariato minimo obbligatorio, sia come eventuale Partner addizionale). Tale limitazione non si applica per gli enti di ricerca scientifica. In caso di presentazione di più proposte da parte di un'organizzazione attiva in campo artistico-culturale, verrà considerata solo la prima proposta pervenuta.

6. Cosa significa che la localizzazione dell'intervento deve avvenire sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Le attività di progetto (sviluppo della ricerca, momenti di condivisione di spazi e tempi tra artisti e scienziati, realizzazione dell'opera creativa e sua restituzione alla cittadinanza) dovranno essere svolte prioritariamente nel territorio di riferimento della Fondazione (Lombardia e province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola), al fine di massimizzare gli impatti sul territorio di pertinenza della Fondazione stessa. Se funzionale agli scopi del progetto, tuttavia, sarà consentito svolgere una parte della ricerca al di fuori del territorio di riferimento, purché sia dimostrabile la necessità di operare in altre sedi. In tal caso, si raccomanda di giustificare tale scelta all'interno della proposta progettuale.

7. Un artista singolo o un team informale di artisti può essere incluso nel partenariato?

No, possono essere inclusi nel partenariato unicamente gli enti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo secondo quanto indicato nei “Criteri generali per la concessione di contributi” e nella “Guida alla presentazione dei progetti sui bandi”. Soggetti di natura diversa, quali artisti o altre persone fisiche, potranno collaborare al progetto in forme diverse dal partenariato, ad esempio in qualità di fornitori/ collaboratori / prestatori di terzi.

8. È possibile ingaggiare professionisti singoli, ad esempio artisti? È possibile farlo anche tramite open call?

Sì, l'ingaggio di professionisti singoli (es. artisti) può avvenire nella forma delle collaborazioni / prestazioni di terzi. Questo può avvenire anche tramite *open call*, ovvero una procedura attraverso la quale l'ente (Capofila o Partner) raccoglie candidature per attivare delle collaborazioni su un progetto specifico. Si suggerisce di allegare alla proposta progettuale l'eventuale testo della call, se presente (anche in bozza), e comunque di esplicitare quali dovranno essere le caratteristiche dei profili ricercati.

9. Non siamo sicuri che il nostro ente sia ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo, possiamo chiedere un parere preventivo?

Fondazione Cariplo non può dare pareri preventivi sull'ammissibilità degli enti, dal momento che tale attività richiederebbe un'analisi dettagliata, svolta solo in fase di istruttoria dei progetti pervenuti. Si raccomanda pertanto una attenta lettura dei “Criteri generali per la concessione dei contributi” e della “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”. Per il bando specifico, si raccomanda anche di verificare all'interno degli

Statuti degli enti, la presenza di riferimenti esplicativi ad attività di ricerca scientifica e attività artistico-culturali (vd FAQ 2).

10. In merito all'opera creativa, è necessario coinvolgere il pubblico in un processo di co-creazione?

L'opera creativa deve essere capace di creare un ingaggio e attivare un'interazione significativa con il pubblico; ciò non deve corrispondere necessariamente a un processo di co-creazione propriamente inteso. Si precisa che l'ingaggio della cittadinanza, anche nella fase di ricerca, è considerato un criterio premiale nella valutazione di merito.

11. È possibile candidarsi al bando ARTESCIENZA e contestualmente ad altri bandi della Fondazione?

La partecipazione al bando ARTESCIENZA non preclude formalmente la possibilità di presentare candidature su altri bandi della Fondazione. La Fondazione valuterà, tuttavia, nel merito la compresenza di contributi già in essere (anche in relazione alla dimensione economica dell'organizzazione) e la capacità dell'ente di realizzare i progetti già sostenuti e proposti. Per altri vincoli, si raccomanda di consultare i "Criteri generali per la concessione dei contributi", in particolare il paragrafo IV "Limitazioni".

12. Il co-finanziamento deve avvenire sia da parte di capofila che dei partner, oppure un solo ente può farsi carico dell'intera quota del 20% dei costi addizionali di progetto?

Il contributo complessivo di Fondazione Cariplo non potrà superare l'80% dei costi totali di progetto. Il partenariato – nella sua totalità – dovrà quindi garantire il cofinanziamento della quota restante, pari almeno al 20% dei costi totali di progetto. Tutti gli enti del partenariato (Capofila, Partner obbligatorio ed eventuali Partner addizionali) sono tenuti a partecipare al piano di cofinanziamento, pur senza l'obbligo di contribuire in misura proporzionale alla quota di contributo richiesto. Non è necessario che le percentuali siano uguali, ma ciascun partner dovrà garantire una quota di cofinanziamento.

13. I costi a carico dei richiedenti possono essere anche in kind?

Tutti i costi esposti a piano economico devono riguardare esborsi economici effettivi e non possono riguardare valorizzazioni di attività in kind, di volontariato o simili.

14. Chi deve compilare/aggiornare la propria Anagrafica sul portale Enti?

Sia il capofila che i partner, una volta effettuato l'accesso al Portale Enti, dovranno compilare o aggiornare la propria Anagrafica, allegando la documentazione obbligatoria prevista. Si ricorda che in caso di documenti obbligatori mancanti nella sezione anagrafica (sia del capofila che dei partner), il sistema non consentirà l'invio del progetto. Per l'aggiornamento dell'Anagrafica si faccia riferimento al tutorial “Guida alla compilazione anagrafica” scaricabile dalla pagina Bandi del sito di Fondazione Cariplo o dalla sezione “FAQ e Tutorial” dell'area riservata del Portale Enti.

15. I soggetti partecipanti al progetto a vario titolo, diversi da capofila e partner di progetto, devono iscriversi alla piattaforma?

No, i soggetti diversi da capofila e partner non devono iscriversi alla piattaforma e non sono obbligati a produrre documentazione specifica. Potranno essere indicati nella sezione “soggetti coinvolti” del form di progetto e potranno presentare una lettera di adesione al progetto, in formato libero.